



VISIONI DA SUD, LA DRINK LIST CON I COCKTAIL DA BERE E VEDERE

Al "BP Lab" di Japigia la realtà aumentata consente di vivere in maniera diversa e più coinvolgente una bevuta con gli amici

DI RAFFAELLA MARIA BARBARA DIRENZO

NL'associazione culturale barese BP Lab presenta "Visioni da Sud", una drink list unica nel suo genere in quanto ad esperienza fortemente immersiva in sapori e bellezze del nostro territorio. Indossando il visore, un dispositivo ottico per la realtà virtuale, si può vivere la tradizione gustativa pugliese richiamando tutti e cinque i sensi, supportati da elementi presenti fra gli ingredienti utilizzati nella bevanda: rosoli della Murgia, lo cherry di un'azienda foggiana, vino bianco prodotto ad Acquaviva, il kombucha di un'azienda barese, la carota viola di Polignano.

Si ha così la sensazione di assaporare il drink, in una maniera mai vista prima



ma, nell'ambiente che si sta esplorando con gli occhi, circondati da aromi che suscitano un gran numero di percezioni che favoriscono il rilassamento gustando un drink dalle note fresche in barca, di fronte alle coste del Gargano, o un cocktail dal sapore erbaceo durante una passeggiata a cavallo sulla Murgia.

Ognuno dei sette cocktail studiati da Barproject Academy, società pugliese fondata da Claudio Lepore, con il bar manager di BP Lab Alessio L'Abbate, è realizzato miscelando prodotti italiani ad altri made in Puglia, mirando l'obiettivo di utilizzare una sinergia di idee - di quello che la gente vorrebbe - per sviluppare strumenti che consentano di godersi la vita in convivenza con il virus



che le nostre vite ha cambiato.

Non solo: in questa fase di crisi economica generata dalla pandemia è stato necessario sviluppare nuovi modelli di business sfruttando l'unico ambiente immune al Covid-19, quello informatico, implementando il singolo corredo di ogni attività.

Come in "Novecento" di Bertolucci, questi giovani visionari, promettenti sviluppatori, innovatori e imprenditori, cercano soluzioni alle sfide incontrate nella vita, sfruttando ogni esperienza acquisita per miscelare idee, shakerare esperienze ed esaltare le energie della nostra terra, dando dignità ad un settore che "intramaglia" le fondamenta in un patrimonio comune e descrive nuove prospettive impregnate di speranza.

BP Lab, gestito dall'associazione culturale "Splash - Beverage & Hospitality", è un laboratorio di idee liquide, in cui si cerca di far vivere diverse forme di cultura, in uno spazio aperto e condiviso, che fa della sostenibilità il suo credo, declinandola in ogni forma per trovare soluzioni, anche allo spreco e all'inquinamento, poiché se il contenuto è votato alla sostenibilità, il contenitore non è da



REALTÀ VIRTUALE, COCKTAIL REALI. Nelle foto in alto i clienti del BP Lab indossano le maschere che consentono di vivere i territori pugliesi mentre si sorseggiano i drink preparati con prodotti locali. Nel tondo il fondatore dell'associazione, Claudio Lepore. Qui sopra il cocktail "Rotta a Sud Est" e "Oro di Puglia". Nell'altra pagina il "Negroni di campagna"

meno. La scelta radicale riguarda sia il design e gli arredi interamente basati sul riuso, sia le materie prime che ha portato a scegliere partner che forniscono i propri prodotti in packaging ecocompatibili. E infatti anche per l'acqua BP Lab ha scelto il vetro, rinunciando alle più economiche (ma ben poco ecologiche) bottigliette di plastica.

Se si pensa che sia difficile darsi delle risposte, probabilmente non ci si è mai interrogati sull'importanza della ricerca delle domande giuste da porsi per poter camminare ed accrescersi. Del resto nella frenesia delle immagini, delle parole, dei gesti, delle variegate percezioni che bombardano le nostre anime non è affatto facile ascoltare, ascoltarsi, focalizzare l'attenzione su ciò che frammenta il senso comunitario, togliendo unità e continuità all'armonia collettiva, a cosa fare per vivere insieme ancor meglio di prima. Non è un gesto scontato quello di riflettere sulla matrice di ogni più piccola iniziativa e porsi delle domande inerenti al bisogno di essere sostenibili. Ciò, nonostante i tempi, è un valore aggiunto. Ed è quello che al BP Lab stanno inseguendo.